

Nota metodologica

Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2025

in base al comma 174 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30
dicembre 2021

14 novembre, 2024

Sommario

Introduzione	3
Gli obiettivi di servizio.....	3
Descrizione dei dati.....	5
Principali risultati	7
Rendicontazione e monitoraggio	7

Introduzione

La presente nota descrive la metodologia per la determinazione degli obiettivi di servizio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), della Regione siciliana e della Regione Sardegna per il potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nonché l'approccio seguito per il riparto delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi di servizio come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Gli obiettivi di servizio sono definiti in coerenza con l'ammontare di risorse previste annualmente (pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni di euro per l'anno 2023, a 80 milioni di euro per l'anno 2024, a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027) finalizzate ad incrementare il trasporto di utenti disabili che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Le risorse sono state allocate nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) fino all'annualità 2024 (art. 1, comma 449, lettera d-octies, legge n. 232/2016), e a partire dall'annualità 2025 e fino al 2028 sono stanziati nel Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (FELS) (art. 1, comma 496, legge n. 213/2023). Tale fondo è stato istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, la quale ha confermato la specialità di queste risorse in relazione all'obbligo di destinazione volto a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a garantire il pieno esercizio dei diritti umani (ai sensi dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione). Inoltre, a partire dal 2029, le risorse in esame verranno reintegrate nel FSC ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-octies, legge n. 232/2016.

Gli obiettivi di servizio

Gli obiettivi di servizio, come di seguito definiti, sono stati individuati prendendo a riferimento il costo medio marginale degli utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sommato al costo medio marginale del generico utente trasportato nei comuni con presenza di plessi scolastici, desunti dalla metodologia in vigore per la stima dei fabbisogni standard della funzione di Istruzione Pubblica¹.

Per stabilire il numero di utenti disabili in età scolastica trasportati dal comune si è considerato il dato dichiarato dal comune stesso o dalla forma di gestione associata nel questionario FC50U, con riferimento all'anno contabile 2018, al netto dei campi *"R08B - Utenti trasporto scolastico disabili assistiti dal comune (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)"* e *"R09B - Utenti trasporto scolastico disabili assistiti in forma associata (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)"* relativi all'anno 2018, dichiarati nella scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili 2023 (DIS24), e si è messo a rapporto con il numero di alunni

¹ Per maggiori dettagli si consulti la tabella 1.11 dell'Istruzione pubblica al link seguente:

<https://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota-metodologica-Aggiornamento-e-revisione-della-metodologia-dei-fabbisogni-standard-dei-Comuni-per-il-2023.pdf>

disabili frequentanti gli ordini di scuola precedentemente menzionati desunti da fonte MIM² (media degli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019).

Per i comuni della Sardegna, non essendo disponibile il dato desunto dai questionari dei fabbisogni standard, è stato assegnato un valore minimo, che verrà esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo ai dati utilizzati, e successivamente sono stati sottratti i valori dei campi R08B e R09B (2018) dichiarati nella scheda DIS24.

Analogamente alla metodologia utilizzata per ripartire le risorse del 2024, si è deciso di lasciare fissa la percentuale di copertura obiettivo pari all'11,59%, e di ripartire le risorse previste per l'anno 2025 sempre sulla base di quanto dichiarato dal comune nel campo *"R18 - Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del Comune con necessità di trasporto scolastico dedicato/assistito - 2023"* della scheda DIS24.

Per i comuni che hanno chiuso la scheda DIS24, il valore sopra menzionato di R18, al netto degli utenti disabili già trasportati dal comune e relativi all'anno 2018, è stato rapportato al numero di alunni disabili desunti dal MIM e calcolati come media dei due a.s. 2017/2018 e 2018/2019.

A ciascun comune verrà riconosciuto un numero aggiuntivo di utenti da trasportare qualora presenti un valore di copertura del servizio inferiore all'11,59% e tale numero sarà determinato dal divario tra l'obiettivo di servizio e il tasso di copertura attuale.

Nel caso in cui il numero di utenti aggiuntivi da trasportare assegnati attraverso la percentuale di copertura obiettivo sia inferiore al valore degli utenti aggiuntivi indicati in R18 al netto degli studenti disabili già trasportati nel 2018, allora viene assegnato quest'ultimo valore fino ad un massimo definito in base alle risorse disponibili per l'anno in questione.

Tale meccanismo di assegnazione degli utenti aggiuntivi ha individuato una percentuale massima dell'1,26% riconoscibile per il valore R18 al netto degli utenti storici disabili già trasportati nel 2018, rispetto alla popolazione in età scolastica 3-14 anni.

La scelta metodologica di considerare quanto dichiarato nel campo R18 è stata adottata affinché le maggiori risorse per il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità siano richieste dal comune sulla base delle reali necessità del territorio, compilando con la massima cura la relativa relazione di monitoraggio e rendicontazione.

Infine, nel caso in cui il comune non abbia indicato studenti con disabilità da trasportare nel campo R18 e non presenti alunni disabili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado desunti da fonte MIM e calcolati come media degli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, l'obiettivo assegnato è stato posto uguale a zero.

Considerando il costo unitario di riferimento di erogazione del servizio di trasporto pari a 4.383,58 euro ottenuto dalla somma del costo di trasporto di un utente nel comune in cui è presente il plesso statale e comunale (70,61 euro) e del costo di trasporto di un utente disabile della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (4.312,97 euro) ciascun comune riceverà un ammontare di risorse pari al prodotto tra il numero aggiuntivo di utenti da trasportare e il costo unitario del trasporto sopra derivato.

² Ministero dell'Istruzione e del Merito

In caso di un numero di utenti da riconoscere per il raggiungimento del valore di riferimento inferiore all'unità, si è proceduto al riconoscimento di una intera unità in modo da garantire un livello di risorse adeguato all'espletamento del servizio.

Nel caso, invece, di un numero di utenti aggiuntivo superiore all'unità sono stati effettuati arrotondamenti per difetto o per eccesso riconoscendo comunque un numero intero di utenti destinati al potenziamento del servizio considerato.

A causa delle operazioni di arrotondamento effettuate non è stato possibile ripartire esattamente i 100 milioni di euro previsti. Il totale delle risorse assegnate, mediante il prodotto tra il numero di utenti disabili trasportati aggiuntivi e il costo complessivo considerato per il trasporto di un utente disabile in età scolastica, ha consentito infatti di assegnare 99.875.486,72 euro tra tutti i comuni. Il delta di risorse necessario ad arrivare all'assegnazione dei 100 milioni di euro pari a 124.513,28 euro è stato ripartito tra i comuni in maniera proporzionale, in base al peso delle maggiori risorse ricevute da ciascun comune rispetto al totale delle risorse distribuite a tutti i comuni, così facendo il costo di riferimento riconosciuto per il 2025, per l'individuazione delle maggiori risorse è pari a 4.389,04 euro.

Le risorse aggiuntive destinate ai comuni per l'incremento del numero di utenti disabili da trasportare della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado saranno oggetto di monitoraggio.

Descrizione dei dati

I dati utilizzati ai fini del calcolo degli utenti del trasporto scolastico con disabilità, nonché della copertura del servizio esistente sul territorio rispetto al totale degli alunni disabili, provengono rispettivamente: dai valori inseriti nel questionario FC50U con riferimento all'anno contabile 2018, considerando sia il dato dichiarato dal comune, sia il dato eventualmente derivante dall'appartenenza ad una forma di gestione associata alla data del 23 ottobre 2024; dal MIM per il dato relativo agli alunni disabili per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2021/2022 e 2022/2023; dalla scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili 2023 (DIS24) alla data del 23 ottobre 2024 per il dato relativo agli utenti del trasporto scolastico disabili della scuola secondaria di 2° grado assistiti dal comune (R08B) e assistiti in forma associata (R09B) relativi all'anno contabile 2018 e per il dato relativo agli alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del Comune con necessità di trasporto scolastico dedicato/assistito nel 2023 (R18).

In particolare, per i comuni che gestiscono i servizi in forma associata è stata attribuita una quota parte degli utenti disabili trasportati dichiarati dal comune capofila di una convenzione e/o dall'unione/comunità montana nel questionario FC50U in proporzione al gruppo client, identificato nella popolazione in età 3-14 anni.

Nel caso di un comune non in forma associata nel 2018 e non rispondente al questionario FC50U alla data del 23 ottobre 2024 si è considerato il dato del questionario FC40U alla data del 23 ottobre 2024, attribuendo sempre l'eventuale quota di utenti disabili trasportati da parte

dell'unione/comunità montana e/o dal comune capofila di una convenzione nel caso di gestione del servizio nel 2017 in forma associata.

Al dato degli utenti del trasporto scolastico disabili vengono applicate le medesime regole di normalizzazione considerate per la definizione dell'obiettivo di servizio 2024.

Il dato degli alunni disabili fornito dal MIM è eventualmente attribuito ai comuni facenti parte di una forma associata in proporzione secondo le regole definite nelle note metodologiche dei fabbisogni standard (FaS) ed è calcolato come media di due anni scolastici ($2/3 * \text{alunni disabili a.s. 2017/2018} + 1/3 * \text{alunni disabili a.s. 2018/2019}$) e ($2/3 * \text{alunni disabili a.s. 2021/2022} + 1/3 * \text{alunni disabili a.s. 2022/2023}$).

Per quanto concerne invece i comuni della Regione Sardegna non sottoposti alla rilevazione per la stima dei FaS e che, di conseguenza, non hanno compilato il questionario FC50U (2018), il numero storico di utenti disabili trasportati della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è stato stimato attraverso il valore minimo del rapporto tra il numero di utenti disabili trasportati e gli alunni disabili fornito dal MIM utilizzato in applicazione per il calcolo dei FaS, corrispondente al 5° percentile della distribuzione dei comuni RSO 2013, pari a 2,46%.

Per il comune di Misiliscemi (TP) nato nel 2021 per scorporazione di una parte di territorio dal comune di Trapani, non essendo disponibili i dati dei questionari FC50U e FC40U e il numero degli alunni disabili per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019, tali informazioni sono state ottenute moltiplicando il dato di Trapani per un coefficiente di riproporzionamento pari a 0,1488331227962 (tenente conto della superficie e della popolazione al momento della nascita del comune). Di conseguenza, anche il dato di Trapani è stato riproporzionato moltiplicando il valore originario per il coefficiente 0,8511668772038 in modo da non considerare la quota parte riassegnata al comune di Misiliscemi.

Inoltre, per i comuni che presentano un numero di alunni disabili calcolato come media degli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 pari a zero nonostante la presenza di utenti disabili trasportati della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, al fine di potere calcolare la percentuale di copertura del servizio, si è proceduto ad attribuire un numero di alunni disabili sulla base della media del rapporto tra alunni disabili e popolazione in età scolastica 3-14 anni, calcolata su tutti i comuni che presentano un valore di alunni disabili diverso da zero; tale valore è risultato pari a 2,82%.

Infine, per i comuni che non presentano alunni disabili derivanti dalla media degli a.s. 2021/2022 e 2022/2023, si è proceduto a forzare a zero il numero di alunni disabili derivante dalla media dei due anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 e conseguentemente anche l'obiettivo di servizio sarà pari a zero.

Si precisa che i dati relativi agli alunni disabili per gli a.s. 2021/2022 e 2022/2023 sono le ultime annualità disponibili che tengono conto delle regole di attribuzione di una quota parte sulla base dell'appartenenza del comune ad una forma di gestione associata dichiarata nel questionario FaS FC80U.

Principali risultati

Il numero di comuni finanziati nel 2025 è pari a 5.301, pari a circa il 72% del totale dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla Sardegna e alla Sicilia. Tali enti ricevono nel 2025 le risorse nella misura di 100 mln di euro per incrementare di 22.784 utenti il servizio di trasporto scolastico disabili, nel corso dell'anno (Tabella 1).

Tabella 1 – N. comuni finanziati, n. utenti del servizio trasporto scolastico disabili aggiuntivi e risorse attribuite nel 2025

Fascia demografica (Popolazione al 31-12-2022)	N. comuni	N. comuni finanziati 2025	Utenti del servizio trasporto scolastico disabili aggiuntivi 2025 (numero)	Maggiori risorse per il 2025 previste dall'art. 1, comma 174, Legge 234/2021 (euro)
Meno di 500 Abitanti	830	114	114	500.351,12
500 - 999 Abitanti	1.013	516	533	2.339.360,96
1.000 - 1.999 Abitanti	1.390	1.121	1.331	5.841.818,82
2.000 - 2.999 Abitanti	824	699	1.036	4.547.050,56
3.000 - 4.999 Abitanti	996	862	1.815	7.966.116,57
5.000 - 9.999 Abitanti	1.106	951	3.436	15.080.758,43
10.000 - 19.999 Abitanti	668	588	3.984	17.485.955,06
20.000 - 59.999 Abitanti	404	365	5.281	23.178.546,35
60.000 - 99.999 Abitanti	53	45	1.234	5.416.081,46
Oltre 100.000 Abitanti	41	40	4.020	17.643.960,67
Totale	7.325	5.301	22.784	100.000.000,00

Rendicontazione e monitoraggio

Le risorse assegnate per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico disabili sono vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi assegnati ogni anno e soggette alla rendicontazione da parte dei comuni.

Al fine di rendicontare le risorse assegnate per il 2025, l'ente locale dovrà compilare una Relazione consuntiva che si compone di quattro sezioni:

1. Quadro degli utenti serviti nel 2018 e nel 2025;
2. Quadro definizione delle risorse;
3. Quadro di rendicontazione degli obiettivi di servizio;
4. Quadro della relazione in formato strutturato.

Anche i comuni non beneficiari delle risorse per il potenziamento del servizio sono chiamati a compilare la Relazione nelle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio.

Gli utenti obiettivo assegnati e le relative maggiori risorse assegnate potranno essere rendicontati dall'ente locale scegliendo all'interno di un paniere di interventi di potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità.

In particolare, l'ente locale potrà potenziare il servizio nei seguenti modi:

- ampliando la disponibilità del servizio:
 - mediante gestione autonoma, in gestione diretta o esternalizzata;
 - in base ad accordi/convenzioni con riserva di posti con comuni vicini, con gli ambiti territoriali di riferimento o ad altra forma associata che svolgono il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità per conto dell'ente;
 - ricorrendo ad accordi/convenzioni con riserva di posti con enti del Terzo Settore che forniscono il servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate:
 - alle famiglie con voucher/contributi per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico;
 - all'ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi posti destinati all'utenza dell'Ambito territoriale di riferimento;
 - ad enti del terzo Settore in base ad accordi/convenzioni che prevedono la riduzione delle tariffe a carico delle famiglie;
- utilizzando le risorse aggiuntive assegnate per il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità fino ad un massimo del 40% delle stesse.

La riserva di posti consente al Comune di assicurare la continuità e la prontezza del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità sul territorio. Pertanto, la riserva di posti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato, anche in assenza di utenti che usufruiscono del servizio nel breve periodo.

La Relazione sarà somministrata ai comuni sotto forma di "modulo strutturato editabile" precompilato in alcune sue parti. Nelle parti editabili della Relazione gli enti dovranno inserire le informazioni circa il livello di servizio nel 2025, la rendicontazione degli utenti aggiuntivi e le scelte gestionali adoperate per attivare il servizio.